

M&C S.P.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ANNO 2017

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2017
Data approvazione	26 marzo 2018

Indice

Glossario.....	4
1. Profilo della Società.....	5
1.2. <i>La vigente governance di M&C S.p.A.</i>	5
2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF).....	6
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	8
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	8
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	8
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)</i>	9
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	9
4. Consiglio di Amministrazione.....	9
4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	11
4.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	12
4.2.1. <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società</i>	14
4.2.2. <i>Induction Program</i>	14
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), e d-bis TUF).....	14
4.3.1 <i>Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	16
4.4. Organi Delegati.....	16
4.4.1 <i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	17
4.4.3. <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	19
4.5. Altri Consiglieri Esecutivi.....	20
4.6. Amministratori Indipendenti.....	20
4.7. Lead Independent Director.....	20
5. Trattamento delle informazioni societarie.....	21

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	21
7. Comitato per le Nomine e nomina degli Amministratori	22
8. Comitato per la Remunerazione.....	22
9. Remunerazione degli Amministratori.....	22
10. Comitato Controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	22
10.1. Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo e rischi.....	23
11. Sistema di Controllo Interno	24
Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF).....	25
11.1. Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno	26
11.2. Funzione di internal audit	26
11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231 del 2001	27
11.4. Società di revisione.....	28
11.5 Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	28
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	28
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	29
13. Nomina dei sindaci	29
14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
15. Rapporti con gli azionisti	32
16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	32
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	32
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio	33
Allegato 1: Elenco degli incarichi ricoperti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri).....	35
Allegato 2: Informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri di Amministrazione	36
Allegato 3: Elenco dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e Amministratore Delegato.....	42
Allegato 4: Elenco degli incarichi per ciascun membro dell'organo di controllo (art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti)	47
Allegato 5: Informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei sindaci	49
Allegato 6: Relazione sulla Remunerazione	53

GLOSSARIO

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio del 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MIV: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 6 settembre 2017).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo vigente in M&C consta degli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

L’**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’ **Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, *inter alia*, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che spetta, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob, incaricata dall’Assemblea.

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da due Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni.

In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il Comitato per la Remunerazione, al fine di rivedere l'attuale politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del senior management di M&C e del Gruppo Treofan per renderla più allineata alle linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale approvate nella riunione del 21 dicembre 2017, tenuto conto delle raccomandazioni contemplate dal principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina emanato dal comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ha istituito il Comitato per la Remunerazione, composto da due Amministratori indipendenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da minimo due Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra i generi".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000,00 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00%	Mercato Telematico degli Investment Vehides - (MIV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

Si precisa che alla data della presente Relazione, vi sono due delibere assembleari che prevedono i seguenti aumenti di capitale sociale:

- 1) L'assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2017 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento di massimi Euro 30.555.393,30 (trentamiliardi cinquecentocinquantaquattro mila trecentonovantatré virgola trenta) da eseguirsi entro il 30 giugno 2018 mediante emissione di massimo numero 203.702.622 azioni ordinarie prive di valore nominale. Qualora entro il 30 giugno 2018 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del codice civile.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 6 settembre 2017, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un massimo di euro 50.000.000 (cinquanta milioni) di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.

Alla data della presente Relazione M&C possiede n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Premettendo che M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, si riportano nella tabella che segue, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	54,3%	54,3%
M&C S.p.A.	M&C S.p.A.	14,1%	14,1%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3%	9,3%

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2017, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi in seduta straordinaria il 6 settembre 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile e per un periodo massimo di cinque anni, di delega funzionale alla facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni, con emissione di azioni da offrire in sottoscrizione, anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari, sia in Italia, sia all'estero. La delega è volta ad assicurare alla Società uno strumento idoneo a reperire in tempi rapidi le risorse finanziarie che potessero rendersi utili per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Si ricorda peraltro che l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta straordinaria del 31 gennaio 2017 aveva deliberato, inter alia, di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi Euro 30.555.393,30 mediante l'emissione di n. 203.702.622 azioni ordinarie M&C da offrire in opzione in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni in circolazione possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, da sottoscrivere entro il termine finale del 30 settembre 2017. La successiva Assemblea straordinaria del 6 settembre 2017, in considerazione dello slittamento del termine per la presentazione del prospetto informativo, che non avrebbe consentito l'emissione delle nuove azioni entro il 30 settembre 2017, ha deliberato di prorogare dal 30 settembre 2017 al 30 giugno 2018 il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato il 31 gennaio 2017.

La Società detiene complessive n. 66.754.352 azioni proprie di cui n. 2.381.445 in esecuzione di un precedente piano di *buy back*, ormai scaduto, e n. 64.372.907 a esito della procedura di recesso, concessa nel 2008 ai titolari di azioni che non avevano concorso all'adozione di un nuovo Statuto, resasi necessaria nell'ambito della trasformazione del sistema di amministrazione e controllo da dualistico a tradizionale.

L'Assemblea degli Azionisti di M&C riunitasi in data 20 febbraio 2018 in sede ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione in tema di azioni proprie, in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009.

La nuova autorizzazione copre un periodo di diciotto mesi decorrenti dalla data odierna e attribuisce al

Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare un massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C, tenute in considerazione le azioni proprie di tempo in tempo possedute, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate. Il potenziale esborso massimo della Società nell'arco dell'intero Periodo Rilevante per l'acquisto di azioni proprie è pari al totale delle riserve disponibili e quindi ad Euro 20.790.261,00.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue controllate del Gruppo.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi dell'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società interamente controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento di Borsa, ha attestato, nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, l'ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Si precisa inoltre che come evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, non vi sono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In forza del meccanismo del *comply or explain* previsto dall'art. 123-bis del TUF, M&C, in ragione dello status di società quotata, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice adattandole alle proprie esigenze e caratteristiche.

Nei successivi paragrafi è dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web della Società all'indirizzo www.mecinv.com e di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società, ancorchè dal febbraio 2017 eserciti il controllo sul gruppo Treofan, che incorpora società di diritto estero, è soggetta esclusivamente alle disposizioni della legge italiana e alla normativa italiana di riferimento e la sua corporate governance non ne risulta influenzata.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,

- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,
- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del cod.civ..

Inoltre su delega ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seduta straordinaria il 6 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, per una durata di anni cinque, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di *warrant* o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

- (a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate, per importi superiori a Euro 1 milione;
- (d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di *joint venture*, di collaborazione commerciale e di co-investimento, nonché contratti di contenuto analogo;
- (e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- (f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- (g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad *advisors* finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 10 milioni;
- (h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;
- (i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;
- (l) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;
- (m) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, di breve, medio e lungo periodo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- (n) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza assoluta dei voti calcolata sul capitale sociale rappresentato in assemblea, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;

c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui nessuna lista raggiunga la maggioranza assoluta dei voti calcolata sul capitale sociale rappresentato in assemblea o nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Si segnala che, in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011; il precedente Consiglio di Amministrazione aveva comunque auspicato, nella propria relazione di autovalutazione, che l'Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio, potesse mantenere le stesse dimensioni e che i nuovi Consiglieri potessero garantire la varietà delle esperienze professionali che avevano caratterizzato in modo efficace il proprio mandato.

Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nelle procedure aziendali, come raccomandato dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice, il divieto di *interlocking* (divieto per l'amministratore delegato di una società quotata, di assumere la carica di amministratore in un altro emittente (non appartenente al gruppo) in cui sia amministratore delegato un amministratore della società quotata).

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica al 31 dicembre 2017 è composto da 5 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 99,11%, pari al 68,38% dell'intero capitale sociale.

Il 22 novembre 2017 a seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato, su suggerimento dell'Azionista di maggioranza. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi il 20 febbraio 2018, hanno confermato la nomina del Dott. Giovanni Canetta Roeder, quale Presidente e

Amministratore Delegato, con durata sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il 21 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, nominandolo altresì Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi in data 20 febbraio 2018, hanno confermato rispettivamente la nomina del Dott. Walter Bickel, quale Consigliere e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2017 è composto dal Presidente e Amministratore Delegato Dr. Giovanni Canetta Roeder, dal Consigliere esecutivo e Amministratore incaricato Dr. Walter Bickel e da tre membri non esecutivi, il Dott. François Pauly, la Dott.ssa Leonilde Petito e l'Avv. Marina Vaciago. Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e la Dott.ssa Leonilde Petito) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Rischi		Organismo di Vigilanza		Comitato Parti Corr.			
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino appr. Bilancio o data	Lista (M/m) *	Escec.	Non escec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri inc. ***	(%) **	****	**	****	**	****	**		
Presidente e Amm. Delegato	Giovanni Canetta Roeder	1971	22/11/17	22/11/17	31/12/19	N/A	X				1	100								
Amm.re	Walter Bickel	1959	21/12/17	21/12/17	31/12/19	N/A	X					100								
Amm.re	Françoise Pauly	1964	28/05/07	04/05/17	31/12/19	M		X	X	X	1	90						X	N/A	
LID	Leonilde Petito	1967	04/05/17	04/05/17	31/12/19	M		X	X	X		100	X	100						
Amm.re	Marina Vaciago	1945	23/03/12	04/05/17	31/12/19	M		X	X	X		100	X	100	X	100	X	100	X	N/A
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																				
Presidente	Franco Girard	1934	12/11/09	29/04/14	05/01/17	M	X				1	N/A								
Presidente e Amm.re Delegato	Emanuele Bosio	1947	29/04/14	04/05/17	22/11/17	M	X					100								
Amm.re	Françoise Pauly	1964	28/05/07	29/04/14	04/05/17	M		X	X	X	1	100	X	100				X	N/A	
Amm.re	Orazio Mascheroni	1935	27/04/10	04/05/17	04/05/17	M		X	X	X		100	X	100				X	N/A	
LID	Marino Vaciago	1945	23/03/12	29/04/14	04/05/17	M		X	X	X		100	X	100	X	100	X	100	X	N/A
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.																				
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:													CDA: 10	CCR: 2	ODV: 3	OPC: 0				

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2017 è di circa 70 minuti.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica si rimanda all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 04 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Inoltre le procedure aziendali prevedono che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società. Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

4.2.2. Induction Program

La Società non ha allo stato messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto che gli amministratori in carica, in virtù delle esperienze professionali acquisite, sia all'interno della Società che esternamente, hanno un'adequata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), e d-bis TUF)

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte.

In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- in materia di pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ex art. 82-ter del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio (seduta del 31 gennaio 2017);
- approvazione del Piano Industriale 2017 – 2020 del Gruppo M&C, costituitosi a seguito dell'acquisizione da parte di M&C del controllo del gruppo Treofan (seduta del 22 febbraio 2017);
- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio individuale al 31 dicembre 2016, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale (seduta del 17 marzo 2017);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017 (seduta del 4 maggio 2017 ante Assemblea);
- assegnazione delle cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi nella stessa data, conferimento dei relativi poteri, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori dichiaratisi indipendenti e del nuovo Collegio Sindacale, nomina del Lead Independent Director, dei Comitati e dell'Organismo di Vigilanza, determinazione dei compensi ex art. 2389, comma 3, del Cod. civ. (seduta del 4 maggio 2017 post Assemblea);
- modifica del calendario finanziario, posticipando al 6 settembre 2017 l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017 e convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 6 settembre 2017 (seduta del 25 luglio 2017);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 e informativa sulla Relazione semestrale del Comitato Controllo e Rischi (seduta del 6 settembre 2017);
- approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2017 (seduta del 9 novembre 2017);
- cooptazione del Dott. Giovanni Canetta Roeder a seguito di dimissioni, per motivi personali, del Presidente e Amministratore Delegato Rag. Emanuele Bosio. Nomina del Dott. Canetta Roeder quale Presidente e Amministratore Delegato e conferimento dei relativi poteri (seduta del 22 novembre 2017);
- cooptazione del Dott. Walter Bickel a seguito di dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni. Incarico al Dott. Bickel della funzione di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Approvazione delle linee guida strategiche del nuovo piano industriale del Gruppo Treofan (seduta del 21 dicembre 2017).

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2017 ha partecipato, quale soggetto esterno, il Dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF e in alcune occasioni il Dott. Walter Bickel, in qualità di Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, oltre ad alcuni consulenti dell'Emittente.

Per l'esercizio 2018 sono state programmate quattro riunioni, fra cui la seduta del 26 marzo 2018 in occasione della quale sono state approvate, *inter alia*, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

Al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di supervisione strategica, compete il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in coerenza con il profilo di rischio della Società, determinato dallo stesso Consiglio nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. Al Consiglio inoltre spetta la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno secondo quanto definito nel manuale delle procedure organizzative adottato.

Il Consiglio, nella seduta del 26 marzo 2018 e in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e quelli dei suoi comitati e in particolare ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott.ssa Leonilde Petito e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF); inoltre il Consiglio, sentito il Comitato Controllo e Rischi, ha valutato (i) positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, (ii) positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere (iii) positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del gruppo Treofan, partecipazione strategica per M&C, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di quest'ultima.

Tenuto conto dei disposti del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE recante modifiche alla Direttiva 2013/34/UE in tema di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, poiché M&C rientra nella classificazione di PMI, avvalendosi dei disposti del comma 5-bis dell'art. 123-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di non adottare una politica specifica a tale riguardo. In linea con il principio di proporzionalità, i Consiglieri dichiarano: (i) di avere una buona comprensione del ruolo e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, (ii) di aver valutato le dimensioni ritenendole adeguate alle necessità richieste dall'operatività della Società e (iii) di ritenere che le competenze professionali da essi rappresentate siano appropriate e costruttive nel complesso della loro varietà. Inoltre i Consiglieri considerano efficace la struttura di deleghe adottata e l'operatività dei comitati che sono stati istituiti.

In proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella prima seduta del 4 maggio 2017, ha preso atto che le disposizioni regolamentate vigenti ed applicabili e le previsioni statutarie – tra le quali in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista – sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate alle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco.

4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati se nominati. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

4.4.1 Presidente e Amministratore Delegato

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, ha deliberato, su espressa proposta presentata dall'Azionista di maggioranza, di nominare Presidente e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola, così come riportate nell'allegato 3 e in base alle quali può essere indicato quale principale responsabile della gestione della Società.

Il 22 novembre 2017 a seguito di dimissioni per motivi personali, del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, su suggerimento dell'Azionista di maggioranza, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato e conferendogli a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri riportati nell'allegato 3:

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- b) sottoscrivere, risolvere o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino ad Euro 10.000.000;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, sopranazionale;
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 5.000.000;
- i) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- j) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, inclusi quelli con la qualifica di dirigenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- k) stipulare contratti di consulenza e collaborazione, anche coordinata e continuativa, determinando i termini e le condizioni dei relativi rapporti, ed esercitare tutti i diritti della Società ad essi connessi, inclusi quelli di risoluzione e recesso;
- l) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- m) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000;
- n) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000;

- o) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere, il tutto per un importo non superiore ad Euro 5.000.000 per ciascun contratto;
- p) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 6.000.000 (anche se suddivisi in più parti, tranches o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 6.000.000 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- q) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- r) firmare la corrispondenza;
- s) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- t) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- u) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- v) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati e ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- w) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito sul conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- x) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- y) determinare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la remunerazione del Direttore Generale, ove nominato;
- z) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- aa) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- bb) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- cc) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;

- dd) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie Pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- ee) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- ff) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- gg) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- hh) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
- ii) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
- jj) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
- kk) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;
- ll) svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone, detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
- mm) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione.

4.4.2. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data della presente relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione o al Presidente e Amministratore Delegato secondo i termini descritti nell'allegato 3.

4.4.3. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire – ed hanno riferito nel corso del 2017 - al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla

Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017 annovera quale altro Consigliere esecutivo il Dott. Walter Bickel, cooptato in data 21 dicembre 2017 in sostituzione del dimissionario Dott. Orazio Mascheroni; al Dott. Bickel è stata attribuita la funzione di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti, il Dott. François Pauly, la Dott.ssa Leonilde Petito e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come indipendenti in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, ha valutato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi e ne ha dato informativa al mercato tramite Comunicato Stampa. La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza viene ripetuta almeno una volta all'anno.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1..

Il Consiglio di amministrazione, in deroga al criterio applicativo 3.C.1 del Codice, ha valutato positivamente l'indipendenza del Consigliere Dott. François Pauly, nonostante la sua permanenza in carica come Amministratore della Società per più di 9 anni negli ultimi 12 anni, avendo lo stesso sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management, oltre a non intrattenere alcuna relazione di carattere commerciale, finanziario o professionale con la Società. Anche la verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, secondo gli stessi termini.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 15 dicembre 2017 si è tenuta la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti che ha valutato l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione adeguata, completa e tempestiva; a tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ricorrente tempestività con cui viene fornita l'informativa pre-consiliare e dell'eterogeneità che può caratterizzare gli argomenti all'ordine del giorno, non ha ritenuto di definire dei termini entro i quali l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva, come invece raccomandato dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il criterio applicativo 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente e Amministratore Delegato, il nuovo Consiglio di Amministrazione nella prima riunione del 4 maggio 2017 ha istituito la funzione e ha nominato *Lead Independent Director*, la Dott.ssa Leonilde Petito.

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha adottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate.

In data 3 luglio 2016, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento UE n. 596/2014 (Regolamento UE), M&C ha istituito un "Registro Insider" (Sezione Temporanea e Sezione Permanente), volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o a società partecipate.

Il Regolamento istituisce un quadro normativo comune in materia di abuso di Informazioni Privilegiate, comunicazione illecita di Informazioni Privilegiate e manipolazione del mercato (abusi di mercato), nonché misure per prevenire gli abusi di mercato, onde garantire l'integrità dei mercati finanziari dell'Unione e accrescere la tutela degli investitori e la fiducia in tali mercati.

Ai fini del Regolamento, costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni aventi un carattere preciso che (i) non sono state rese pubbliche, concernenti - direttamente o indirettamente - uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati; (ii) informazioni che fanno riferimento ad una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze, o di detto evento, sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato; (iii) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le società partecipate e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società nella sezione Corporate Governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopraccitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Fino alla data del 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di M&C ha scelto di non istituire il Comitato per la Remunerazione, in considerazione del fatto che la politica degli emolumenti del Presidente e Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati è stata definita collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, che gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e che la Società era caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove non sono presenti dirigenti con responsabilità strategiche. Sussistendo le condizioni previste dal criterio applicativo 4.C.2. del Codice, per cui le attribuzioni proprie del Comitato per la Remunerazione sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione che, sotto la guida del Presidente e Amministratore Delegato, procedeva collegialmente alle decisioni in materia di remunerazione dei propri componenti e dei vari Comitati.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ha ritenuto opportuno istituire il Comitato per la Remunerazione, secondo le raccomandazioni del principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, nominando quali componenti gli Amministratori indipendenti Avv. Marina Vaciago (Presidente) e Dott.ssa Leonilde Petito. Tale scelta ha fatto seguito alla delibera consiliare del 21 dicembre 2017 di rivedere la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo Treofan e i relativi incentivi al fine di allinearli agli obiettivi del nuovo piano industriale.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Dopo le dimissioni del Dott. Orazio Mascheroni, del 21 dicembre 2017, il Comitato Controllo e Rischi continua ad operare con gli attuali due componenti residui e cioè Consiglieri Avv. Marina Vaciago e Dott.ssa Leonilde Petito, entrambe qualificate come indipendenti, in osservanza all'art. 2.2.37 del Regolamento di Borsa e dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28/12/2017 e successive modifiche e integrazioni, in base ai quali i membri dei Comitati di una società sottoposta a direzione e coordinamento di altra società (come il caso di M&C che è sotto la direzione e il coordinamento di PER S.p.A.) devono tutti possedere i requisiti di indipendenza.

10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo e Rischi le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere, mediante adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) valutazioni e decisioni in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi (b) valutazioni e decisioni in tema di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori contabili e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, ivi incluso il rischio legale e di non conformità;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (vi) la possibilità di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in presenza di fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, il Comitato per il Controllo e Rischi supporta le decisioni del Consiglio, con un'adeguata attività istruttoria.

Per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali secondo necessità.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato si è riunito due volte (14 febbraio 2017 e 14 luglio 2017). Alle riunioni hanno preso parte la funzione di Internal Audit, nella persona del Dott. G. Pellati, il Presidente del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e Finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

Inoltre in data 16 febbraio 2018 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2017, attestando 1) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno 2) di valutare il corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società 3) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, 4) di considerare il sistema di controllo interno adeguato alla struttura e all'attività della Società evidenziando come le linee guida del nuovo piano di Treofan non alterino i rischi della holding, preso atto che il management di Treofan è indipendente e, di fatto,

esclusivamente responsabile del rischio industriale, 5) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e reporting per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla best practice nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti, compatibilmente con la struttura che caratterizza la Società);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;

- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i consulenti preposti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo e Rischi per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata se redatta, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (relazione finanziaria annuale e semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Con le discontinuità create nel 2008 e nel 2009 (rispettivamente recesso e distribuzione di capitale sociale), il sistema di procedure amministrative e contabili è stato ridisegnato adeguandolo all'effettiva struttura e operatività della Società; la quantità e significatività delle operazioni poste in essere, permette all'attuale sistema di procedure contabili di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata, quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, aveva attribuito al Rag. Emanuele Bosio l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali. Con le dimissioni del Rag. Emanuele Bosio la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e dei Rischi è stata attribuita al Dott. Walter Bickel.

In particolare, è sua competenza:

- a) l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità della funzione di Internal Audit è stata affidata fin dal maggio 2006 al Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista e Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia. In conformità alla previsione di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice, l'incarico, il cui ultimo rinnovo prevede la scadenza ad approvazione del progetto di bilancio 2018, attribuisce funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio, tra l'altro, dell'efficienza delle operazioni aziendali,

dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti.

In particolare il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato e in particolare le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dall'Internal Audit nel corso del 2017, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli. Il Dott. Pellati, a cui è garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali (una datata 7 luglio 2017 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2017 e una datata 7 febbraio 2018 per l'attività dall'1 gennaio al 31 dicembre 2017). In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o a vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

M&C ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciego, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Eugenio Randon e il Sindaco Dott. Pietro Bessi.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunzie giurisprudenziali e delle

linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Le fattispecie di reato che sono rilevanti per M&C ai fini del Decreto possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione (per es. corruzione di pubblici funzionari in occasione di richieste di autorizzazione, controlli Consob, controlli fiscali etc.);
- reati societari (falsi in bilancio e in comunicazioni sociali etc.);
- autoriciclaggio di cui all'art. 648- ter.1 c.p.;
- omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (per es. nel caso in cui il fatto si sia verificato a seguito di una scelta aziendale di risparmio sui costi di manutenzione etc.);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (per es. accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione di comunicazioni informatiche)
- impiego, anche occasionale, di cittadini di paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio dello Stato;
- delitti di corruzione fra privati.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015-2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

11.5 SOGGETTO PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Soggetto Preposto") a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Soggetto Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018, in sostituzione del Dott. Marco Viberti, ha nominato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Claudio Bondardo, il quale rivestirà altresì la carica di Chief Financial Officer della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Claudio Bondardo, in qualità di CFO tiene già conto di tale incarico.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 4 maggio 2017 era composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciago. Con le dimissioni del Dott. Orazio Mascheroni dal 21 dicembre 2017 il Comitato continua ad operare con i rimanenti due componenti indipendenti.

La Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le "operazioni di minor rilevanza" anche per le operazioni di "maggior rilevanza" (cfr. art. 5.2 della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con parti Correlate nel corso del 2017 non ha avuto occasione di riunirsi.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura sulle operazioni con parti correlate, come da ultimo modificata e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018, è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "*Corporate Governance*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 8 del Codice, l'art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e

indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabilito ai sensi di legge o di regolamento.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;
- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata pari al 68,378% dell'intero capitale sociale sul 68,989% degli intervenuti.

La composizione del Collegio Sindacale ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale.

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE												
Collegio Sindacale									Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza		
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino approv. bilancio o data	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	***	****	**	
Presidente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	04/05/17	2019	M	X	100	6	X	100	
Sindaco effettivo	Emanuela Congedo		04/05/17	04/05/17	2019	M	X	100	13			
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	04/05/17	2019	M	X	100	42	X	100	
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	04/05/17	2019	M	X					
Sindaco supplente	Vittorio Ferreri	1940	06/05/11	04/05/17	2019	M	X					
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	30/06/08	29/04/14	04/05/17	M	X	100	3			
Sindaco effettivo	Leonilde Petito	1966	29/04/14	29/04/14	04/05/17	M	X	100	3			
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	29/04/14	04/05/17	M	X	100	25	X	100	
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	29/04/14	04/05/17	M	X					
Sindaco supplente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	29/04/14	04/05/17	M	X			X	100	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.												
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento										Collegio Sindacale 7		OdV: 3

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte nel corso del 2017.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte e 2 volte dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente Relazione. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa tre ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE											
Collegio Sindacale									Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino approv. bilancio o data	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	***	****	**
Presidente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	04/05/17	2019	M	X	100	6	X	100
Sindaco effettivo	Emanuela Congedo		04/05/17	04/05/17	2019	M	X	100	13		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	04/05/17	2019	M	X	100	42	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	04/05/17	2019	M	X				
Sindaco supplente	Vittorio Ferreri	1940	06/05/11	04/05/17	2019	M	X				
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	30/06/08	29/04/14	04/05/17	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Leonilde Petito	1966	29/04/14	29/04/14	04/05/17	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	29/04/14	04/05/17	M	X	100	25	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	29/04/14	04/05/17	M	X				
Sindaco supplente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	29/04/14	04/05/17	M	X			X	100
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.											
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento									Collegio Sindacale 7		OdV: 3

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte nel corso del 2017.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte e 2 volte dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente Relazione. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa tre ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio

applicativo 8.C.1. del Codice; per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2017.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel 2017.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati dall'*Investor Relator*, sotto la supervisione del Presidente e Amministratore Delegato,

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, "*Investor Relations*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse dalla Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione "*Corporate Governance*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato secondo l'art. 11 dello Statuto dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione "*Corporate Governance*".

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato rappresentato in assemblea da almeno tre Consiglieri e che, in tutte le occasioni, ha predisposto, nei termini previsti, le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno, riferendo in merito in Assemblea e fornendo risposte alle domande poste dagli Azionisti, al fine di assicurare un'adeguata informativa per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, dalla data di chiusura dell'esercizio 2017, nella struttura di *governance* adottata dalla Società vi sono stati i seguenti cambiamenti:

Il 17 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per la Remunerazione, secondo le raccomandazioni del principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, nominando quali componenti gli Amministratori indipendenti Avv. Marina Vaciago (Presidente) e Dott.ssa Leonilde Petito. Il Comitato per la Remunerazione ha rivisto la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del senior management di M&C e del Gruppo Treofan al fine di allinearla alle linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale, approvate il 21 dicembre 2017.

Il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C oltre ad aver confermato alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel, entrambi con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ha deliberato:

i) di revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009.

ii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod.civ. e per un periodo di diciotto mesi dalla data di delibera, all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n. 28.077.567 azioni ordinarie e secondo le disposizioni di legge o regolamento vigenti, per un corrispettivo unitario non superiore del 10% e non inferiore del 10% del prezzo di riferimento delle azioni registrato nella seduta di Borsa precedente ogni singola transazione.

iii) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del cod. civ. il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per gli amministratori della Società, i dipendenti della Società e/o di sue controllate (direttamente o indirettamente) ai quali le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi basati su azioni della Società.

iv) di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a disporre – senza limiti o vincoli di tempo – delle azioni proprie, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni e mediante costituzione in garanzia di debiti propri della Società o di società direttamente o indirettamente controllate oppure mediante assegnazione, vendita, conferimento (in capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate e, più in generale, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli simili), per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, ad un prezzo non inferiore a euro 0,01 per azione.

Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018, la cui Sezione I sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo (i Beneficiari). Il piano di incentivazione prevede, ferma restando l'attribuzione di una componente fissa in linea con la politica sulla remunerazione 2017, l'attribuzione di una componente variabile a favore

dei Beneficiari, in funzione del raggiungimento di obiettivi specifici, predeterminati e individuati in coerenza con le linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale approvate il 21 dicembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione. Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018, in sostituzione del Dott. Marco Viberti, ha nominato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Claudio Bondardo, il quale rivestirà altresì la carica di Chief Financial Officer della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Claudio Bondardo, in qualità di CFO tiene già conto di tale incarico.

Dal 23 febbraio 2018 il Dott. Bondardo ricopre inoltre la carica di Investor Relator e di Referente Informativo di M&C.

Milano, 26 marzo 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Allegato 1: ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI
(ANCHE ESTERI)**

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Giovanni Caneta Roeder	BF SpA (Consigliere)	x	
François Pauly	IWG (Amministratore)	-	x
Walter Bickel	-	-	-
Leonilde Petito	-	-	-
Marina Vaciago	-	-	-

**Allegato 2: INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE**

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI CANETTA ROEDER

Giovanni è CEO e Chief Investment Officer del Family Office dell'Ingegnere Carlo De Benedetti ("CDB"), consigliere di amministrazione e presidente del comitato nomine e remunerazione di Bonifiche Ferraresi SpA. Precedentemente è stato Senior Advisor di CDB.

Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di CEO ad interim del Gruppo Treofan, industria multinazionale attiva nel settore della trasformazione delle resine plastiche, controllata da Goldman Sachs Group Inc. SSG, EBF private equity ed M&C.

In precedenza ha lavorato presso la Merrill Lynch International Bank Limited, dove si è specializzato in prodotti strutturati, nella divisione di M&A presso Crédit Agricole S.A. a Parigi e per le divisioni di M&A e Capital Markets di UBS Group SA a Londra e Milano.

Giovanni ha iniziato la sua carriera professionale insegnando matematica e teoria dei giochi presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona, concludendo la sua carriera accademica dopo un breve periodo presso la Tel Aviv University.

Nato a Milano nel 1971, Giovanni si è laureato in Economia (Discipline Economiche e Sociali) presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, e ha conseguito un Master of Science in Economia e Finanza presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona.

Sposato con Leila, ha due figli Lorenzo e Isabella. È triatleta long distance.

CURRICULUM VITAE DI WALTER BICKEL

Personal Data:

Date of birth: April 8th, 1959
Nationality: German
Family status: married, two children

Educational Background:

1979 – 1985 Studies of Economics (Finance and Banking) at the University of Cologne
1985 Master in Business Administration (Diplom-Kaufmann)
1988 PhD (Dr.rer.pol.)

Professional Background:

since 21.12.2017 Board of Directors at M&C S.p.A
2015 – 2017 Board Member, Swisslog AG
2014 – 2017 Board Member (Chairman) – Non-Executive Director, Maillefer Group
from 01.02.2014 CEO/CFO Treofan Group
01.10.2013 Founding Bickel & Company
07.2013 – 01.2014 CRO Gigaset Communications GmbH
01.06.2013 Founding WB Consult
since 06.2013 Member of the Supervisory Board at KUKA AG,
Head of Audit committee KUKA AG
07.2011 – 12.2011 Member of the Executive Board (Restructuring) at Solon SE
(CRO ad interim)
2009 – 2010 Member of the Executive Board (Operations) at KUKA AG
(COO ad interim)
08.2008 – 05.2013 International Management Consulting Alvarez & Marsal Germany,
Managing Partner and Member of the European Executive
Management Committee of Alvarez & Marsal Europe LLC
2008 Restructuring Firm Kroll Talbot Hughes Deutschland GmbH (KTH),
Managing Partner and Member of the Global Executive Committee of
KTH
2007 – 2008 Droege & Comp. Interims Management GmbH, Managing Partner
1999 – 2008 Droege & Comp, International Management Consulting, Managing
Partner
1990 – 1998 Deutsche Gesellschaft für Mittelstandsberatung GmbH, Joint Venture of
Deutsche Bank AG and Roland Berger AG, later on a subsidiary of
Deutsche Bank AG; Executive Director and Member of the Executive
Board of Deutsche Bank AG
1989 – 1990 Westfälische Sparkassen Academy, Guest Professor
1988 – 1990 West Consult, Westdeutsche Consulting GmbH, Subsidiary of
West LB; Head of Competence Center Turnarounds and Efficiencies
1987 – 1988 Project Manager at Dr. Benölken & Partner, Management Consulting
1985 – 1987 Member of the Chair “Finance and Banking” of Prof. Dr.
Hans E. Büschgen at the University of Cologne Selected Mandates
BMW AG Ferrostaal GmbH
Porsche AG KUKA AG
Robert Bosch GmbH SAF Holland
Takata AG Heidelberg

Gigaset Treofan
Visiocorp Webasto
Swisslog Maillefer
Hella Hueck

Memberships

since 2004 Member of the American Chamber of Commerce in Germany (AmCham)
since 2005 Member of Rotary Club International
since 2005 Member of the German Turnaround Association (TMA)
since 2013 Member of Atlantik Brücke e.V. (Atlantic Bridge)

Other Matters:

Languages: German, English

Publications: various publications, numerous articles and interviews

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome/Cognome: François PAULY

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

Studi:

1984-1987:

Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);

1983-1984:

Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue:

francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 2016

a Oggi

Presidente Compagnie Financière La Luxembourgeois

Amministratore di diverse società:

Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)

Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)

Amministratore EdR (Lussemburgo e Genève)

Amministratore IWG Group

Presidente del CdA Pharma w/Health Sicav (Lussemburgo)

Amministratore M&C (Milano)

Dal 2014 al 2016

Presidente BIL (Lussemburgo)

Dal 2011 al 2014

Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)

Dal 2004 al 2010

Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato.

Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004

Dexia Banque Internationale à Luxembourg

Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.

Amministratore della società fiduciaria “Experta” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia.

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

Responsabile Italia per il Private Banking, l'Asset Management e per l'amministrazione dei Fondi d'investimento;

Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;

Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;

Vice presidente della DFS Italia;

Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

Dal 1987 al 2001

Banque Internationale à Luxembourg

Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;

Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;

Vice presidente della DFS Italia;

Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano
C.F. VCGMRN45D62D969N

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.

Dal 1967 al 19673 ha gestito insieme al padre la “G.Vaciago”, industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.

Dal 1973 al 1975 è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Paces a Torino, Corso Fiume 5.

Dal 1975 al 1978 ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.

Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.

Nel 1989 ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale. Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. E stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

Ambiti di competenza:

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone “Mani Pulite” e “Tangentopoli” ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

Lingue parlate e scritte: inglese e francese fluenti.

CURRICULUM VITAE DI LEONILDE PETITO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Leonilde Petito
E-mail lia.petito@lem-consulting.com
Nazionalità italiana
Data di nascita 15 agosto 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1997 – ad oggi Svolge la professione di commercialista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia nel 1997 –
Indirizzo Libera Professione
Iscritta dal 2002 all'albo dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di
Milano è Revisore Contabile

Capacità e Competenze Personali Ha effettuato **operazioni di carattere straordinario** (fusioni, scissioni, liquidazioni ordinarie) e altre indagini di problemi legati alla **patologia dell'impresa**, anche attraverso l'assistenza alla **redazione di modelli di organizzazione**, gestione e controllo ex **D.Lgs. 231 del 2001**;

- responsabile interno al proprio studio per materie fiscali e societarie;
- ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto internazionale sviluppando **progetti di pianificazione fiscale**;
- ha realizzato attività di **ristrutturazione aziendali** il cui buon esito è principalmente imputabile alla capacità di mediare tra posizioni conflittuali;
- ha realizzato **studi di fattibilità** per soggetti interessati alla costituzione di società italiane ed estere, nonché uffici di rappresentanza o stabili organizzazioni di soggetti NON residenti in Italia, nel rispetto delle vigenti convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non residenti;
- ha fornito supporto tecnico a **periti nominati dal Tribunale di Milano** (a supporto di operazioni di trasformazione sociale);
- è membro di **collegi sindacali di primarie** aziende italiane.

LINGUE STRANIERE: Inglese ottimo; francese buono

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

E' stato *project-leader* in operazioni di **DUE DILIGENCE** a supporto di operazioni di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia estrazione (avvocati, consulenti del lavoro etc).

Allegato 3: ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente e Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 22 novembre 2017:

A) *Presidente e Amministratore Delegato della Società Dott. Giovanni CANETTA ROEDER;*

B) *tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di subdelega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:*

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- b) sottoscrivere, risolvere o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino ad Euro 10.000.000;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 5.000.000;

- i) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- j) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, inclusi quelli con la qualifica di dirigenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- k) stipulare contratti di consulenza e collaborazione, anche coordinata e continuativa, determinando i termini e le condizioni dei relativi rapporti, ed esercitare tutti i diritti della Società ad essi connessi, inclusi quelli di risoluzione e recesso;
- l) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- m) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000;
- n) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000;
- o) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere, il tutto per un importo non superiore ad Euro 5.000.000 per ciascun contratto;
- p) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 6.000.000 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 6.000.000 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- q) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;

- r) firmare la corrispondenza;
- s) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- t) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- u) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- v) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati e ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell' Agenzia delle Entrate e dell' Agenzia del Territorio, le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- w) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito sul conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- x) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- y) determinare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la remunerazione del Direttore Generale, ove nominato;
- z) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- aa) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

- bb) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- cc) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;
- dd) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie Pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- ee) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- ff) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- gg) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- hh) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
- ii) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
- jj) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
- kk) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;

- ll) svolgere la funzione di “datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone, detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
- mm) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione;
- C) conferire al Presidente e Amministratore Delegato l'incarico di coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.
- D) attribuire al Presidente e Amministratore Delegato la delega a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ai sensi del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

E. Congedo	CA S.p.A. Fratelli De Benedetti S.p.A. Futuro S.r.l. IPI S.p.A. IPI Domani S.p.A. Lingotto 2000 S.p.A. MI.MO.SE. S.p.A. PER S.p.A. Romed S.p.A. Romed International S.p.A. SE CUBE S.r.l. THESAN S.p.A. Torchio e Daghero S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Amministratore Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	
-------------------	--	---	--

**Allegato 5: INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI
SINDACI**

CURRICULUM VITAE DI EUGENIO RANDON

INFORMAZIONI PERSONALI

Dottore Commercialista

Nato a Milano il 26 febbraio 1956

Cittadino italiano

Ufficio: Studio Randon

Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano

Tel.: +39 02 6554107

E-mail: randoneu@gmail.com – PEC eugenio.randon@odcecmilano.it

Eugenio Randon ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge la professione di Dottore Commercialista da oltre 35 anni.

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali di una multinazionale americana, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni è stato socio co-fondatore e *managing partner* di una delle prime Associazioni Professionali italiane.

Inoltre, nel 1985, è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, *turnarounds*, ristrutturazioni aziendali, ecc..

Dai quasi concomitanti scioglimento dello studio associato e cessione della società di M&A, le sue attività professionali sono continuate attraverso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale.

Un'ulteriore area di intervento professionale riguarda l'ambito delle ristrutturazioni del debito finanziario delle società.

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è anche collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un *network* di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, come socio co-fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si è recentemente occupato di *compliance* aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001, nonché partecipando a diversi Organismi di Vigilanza, istituiti in applicazione del richiamato Decreto Legislativo.

CURRICULUM VITAE DI PIETRO BESSI

INFORMAZIONI PERSONALI

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO

e-mail p.bessi@stlex.it

Nato a Cremona il 28 agosto 1967

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992

Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 – Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, numero di iscrizione 109649.

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

da sett-2004 Socio di STLex - Studio Legale Tributario (www.stlex.it), associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.
Attività di consulenza fiscale e societaria per società italiane, filiali italiane di gruppi multinazionali, assistenza su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, perizie valutative di partecipazioni e aziende. Membro effettivo del Collegio Sindacale di diverse società tra le quali Moët Hennessy Italia SpA, Aon SpA, Econocom International Italia SpA, Forship SpA, FACI SpA, Hasbro Italy Srl, Overseas Industries SpA, Wavin Italia SpA e componente di Organismi di Vigilanza istituiti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

1999-2004 *Ernst&Young - Studio Legale Tributario*: consulenza fiscale su operazioni di M&A, attività di due diligence, fiscalità internazionale.

1997-1998 *Sella Corporate Finance S.p.A.*: coordinatore di un gruppo di lavoro dedicato principalmente alla gestione di operazioni di M&A ed alla strutturazione del debito.

1996-1997 Collaborazione professionale presso *Studio Camozzi-Bonissoni*: attività di consulenza ed assistenza tributaria e societaria.

1992-1996 Collaborazione professionale presso Interconsulting - *Studio Associato Internazionale*: attività di consulenza ed assistenza tributaria e societaria.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI EMANUELA CONGEDO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Emanuela
Cognome Congedo
Indirizzo 43, Via Manzoni – 20121 Milano
Telefono 02 29 00 24 12 – 3382584690
Fax 02 657 22 37
E-mail leonilde.petito@adcecmilano.it
Nazionalità italiana
Data di nascita 15 agosto 1966

Titoli di studio:

Luglio 1988 **Maturità classica** conseguita presso il LICEO CLASSICO STATALE “MASSIMO D’AZEGLIO”, Via Parini, 8, Torino.

Votazione conseguita: 52 / 60

Marzo 1996 **Laurea in ECONOMIA E COMMERCIO** conseguita presso l’UNIVERSITA’ DI TORINO, Corso Unione Sovietica 218/Bis.

Votazione conseguita: 100 / 110.

Argomento della Tesi: “Costi e benefici della telematica in azienda: tendenze attuali, conseguenze sui costi di transazione e di coordinamento e utilizzo delle reti di telecomunicazione da parte di alcune aziende piemontesi”

Relatore:

Prof. Piercarlo Frigero dell’Istituto di Economia Politica

Correlatori:

Prof. G.M. Gros – Pietro

Prof. S. Margarita

Maggio 1999 **Esame di Stato** per l’abilitazione alla professione di **DOTTORE COMMERCIALISTA e REVISORE DEI CONTI**, avvenuta iscrizione all’Albo dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo, Torino ed all’Albo Nazionale dei Revisori Contabili.

Lingue conosciute: Italiano: madrelingua

Francese: scritto e parlato correntemente.

Inglese e Spagnolo a livello sufficiente.

Esperienze lavorative:

1989 – 1993 Collaborazione nel campo EDP presso la Società INFOTEAM SOFTWARE HOUSE, Corso Corsica 32, Torino; ho acquisito esperienze di informatica di base e conoscenze dell’ambiente DOS e Windows (WORD ed EXCEL in modo particolare).

1993 – 1995 insegnamento presso l’Istituto di Ragioneria CARTESIO di Collegno (Torino), delle seguenti materie:

- Economia
- Ragioneria
- Diritto
- Scienza delle finanze

1996 – 1999 Regolare praticantato presso due noti Studi Commercialistici di Torino dai quali ho acquisito grande esperienza in campo **CONTABILE, FISCALE E SOCIETARIO**, prestando particolare attenzione ai sistemi informativi integrati utilizzati (PROFIS della SISTEMI con interfaccia Windows, entratel, dike, fedra, firma digitale ecc).

1999 – oggi

Tenuta della contabilità e consulenza fiscale a ditte individuali, società di persone e di capitali, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e Onlus, redazione di bilanci e rendiconti. Collaborazione con vari studi nella gestione della clientela e per consulenze prevalentemente legate ai continui aggiornamenti della normativa fiscale e, più recentemente, connesse a problematiche inerenti le società quotate, il settore bancario, il settore immobiliare, la normativa di vigilanza sulle banche, le Sim e gli altri intermediari finanziari. Formazione del personale e docenza in corsi organizzati da enti e associazioni per la formazione professionale. Partecipazione attiva in tema di varie tematiche organizzative, contabili e fiscali con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino: gruppi di lavoro, docenze in convegni e corsi, collaborazione nella stesura di documentazione tecnica.

Aree di interesse e aree attuali di studio: Marketing strategico e consulenza aziendale per grandi progetti anche a livello internazionale e di cooperazione costruttiva fra Stati; studi di fattibilità e business plan; studio compatibilità operazioni estere con la normativa italiana; confronto normativa estera con normativa Italiana e studi di convenienza. Analisi comparata ed ottimizzazione a tutela dei Clienti e supporto allo start up dei vari progetti. Collaborazione attiva con Associazioni culturali e Onlus nei vari settori, anche ai fini della divulgazione culturale e scientifica soprattutto tra i giovani, e ai fini del sostegno delle fasce più deboli in campi artistici, scientifici, tecnologici, medici e culturali e nel mondo del lavoro.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

Allegato 6: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

M&C S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Articolo 123-ter del T.U.F.

Marzo 2018

Indice

Introduzione	56
SEZIONE I	57
a) Organi e soggetti coinvolti.....	57
b) Politica di remunerazione 2018	58
c) Descrizione della politica di remunerazione	59
d) Politica di remunerazione 2018 per il Collegio Sindacale.....	61
e) Piano di incentivazione 2018	62
SEZIONE II.....	64
a) Voci che compongono la remunerazione	64
a.1) Consiglio di Amministrazione.....	64
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche.....	64
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	65
a.4) Collegio Sindacale.....	65
b) Compensi corrisposti	65
b.1) Presidente e Amministratore Delegato	65
b.2) Consiglieri non esecutivi	66
b.3) Collegio Sindacale	67
c) Piani di stock option.....	68
d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche	68

Introduzione

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**Regolamento Emittenti**) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, **T.U.F.**) e (ii) dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Nella presente relazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- nella **Sezione I** le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. (**M&C, Società o Emittente**) con riferimento all'esercizio 2018 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (**Consiglieri**), compresi gli amministratori investiti di particolari cariche, (ii) i “dirigenti con responsabilità strategiche”; nonché (iii) dei membri del Collegio Sindacale (**Sindaci**);
- nella **Sezione II** la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2017 dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai Sindaci.

Si precisa che, come meglio specificato di seguito, al momento la struttura aziendale non include dirigenti per i quali la definizione di “dirigente con responsabilità strategiche”, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile (i **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**).

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter* del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-*quater* 2° comma.

SEZIONE I

Si illustra in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione degli componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2018 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La politica sulla remunerazione stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) *Organi e soggetti coinvolti*

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

1) l'Assemblea degli Azionisti:

- approva la proposta di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- approva la proposta di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale;
- esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
- approva piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*) ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;

2) il Consiglio di Amministrazione:

- definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi degli amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati e degli amministratori che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi del Direttore, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
- approva il regolamento dei piani di *stock option* e l'individuazione dei beneficiari;
- approva i piani di incentivazione monetaria; e
- approva la Relazione sulla Remunerazione;

3) il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla politica sulla remunerazione (ivi compresi gli eventuali piani di incentivazione, piani di *stock option* o di assegnazione di azioni). La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, comma 3, del codice civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ed è composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di:

- Avv. Marina Vaciago (Presidente) - amministratore indipendente non esecutivo; e

- Dr.ssa Leonilde Petito - amministratore indipendente non esecutivo.

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione sono coerenti con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Le riunioni del Comitato Remunerazione si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso del periodo compreso tra la sua istituzione e la data odierna, il Comitato Remunerazione ha definito i principi della “nuova” politica sulla remunerazione della Società;

- 4) Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) Politica di remunerazione 2018

1) Finalità e principi

La politica sulla remunerazione della Società è stata rivista ed aggiornata in data 20 febbraio 2018 in quanto, tra le altre cose:

- la Società ha proseguito nel suo processo di adattamento della propria *governance* e di quella del Gruppo alla sua nuova natura di holding industriale;
- la precedente politica non prevedeva componenti contingenti e variabili per gli amministratori esecutivi, che sono apparse invece opportune alla luce dell’attuale, mutato, contesto aziendale e di Gruppo nonché di quanto previsto dalle linee guida strategiche del nuovo piano industriale del Gruppo approvate il 21 dicembre 2017 (le **Linee Guida Strategiche**); e
- la precedente politica non prendeva in considerazione l’attività della controllata Treofan Holdings GmbH e delle sue *subsidiary* (congiuntamente **Treofan**).

In considerazione di quanto precede, la “nuova” politica sulla remunerazione (la **Politica sulla Remunerazione**) è stata definita in modo da assicurare - in coerenza con i principi di trasparenza, di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo - una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti ed il contributo fornito dagli stessi - in relazione alle rispettive competenze - al perseguimento di quanto previsto di volta in volta nel piano industriale in vigore nonché, più in generale, degli obiettivi del Gruppo.

Tale Politica sulla Remunerazione ha tra le sue finalità: (a) motivare le risorse in possesso di elevata professionalità ed in posizioni apicali, (b) promuovere attivamente la creazione di un legame effettivo e verificabile tra retribuzione del singolo e *performance* individuale, aziendale e di gruppo, (c) allineare gli interessi del *management* agli obiettivi degli azionisti e degli altri *stakeholder*, valutando in modo adeguato la *performance*, (d) accrescere il valore della Società e del Gruppo, creando valore per tutti gli *stakeholder* e rafforzando la reputazione aziendale e (e) (per quanto possibile) assicurare che il costo della remunerazione degli *executives* sia di volta in volta sostenuto dalla società del Gruppo che beneficia della relativa attività.

La Politica sulla Remunerazione, in coerenza con le finalità generali sopra illustrate, è basata sui seguenti principi di riferimento ed è definita in coerenza con essi:

- sia data adeguata rilevanza della componente contingente e variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle necessità di

ristrutturazione del Gruppo evidenziate dalle Linee Guida Strategiche e delle operazioni di carattere straordinario che risulteranno necessarie, al fine di evitare comportamenti non allineati alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;

- siano definiti limiti specifici per le componenti variabili;
- siano predeterminati e misurabili gli obiettivi riferiti all'erogazione delle componenti contingenti e variabili;
- quantomeno con riferimento alle figure apicali del *management*, sussista di volta in volta un collegamento diretto tra retribuzione contingente e variabile e risultato attraverso meccanismi che stabiliscano la corresponsione di diversi livelli di premi in ragione della diversa misura di conseguimento degli obiettivi;
- nella maggior misura possibile nel rispetto delle norme applicabili, l'onere economico delle componenti variabili legate al raggiungimento di specifici obiettivi di tipo strategico sia sostenuto dalla società che trae diretto beneficio dal raggiungimento del relativo obiettivo strategico ed a favore della quale l'attività del destinatario della componente variabile è stata prestata;
- la Società possa prevedere intese contrattuali idonee a consentire alla stessa di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati in ottemperanza al Criterio Applicativo 6.C.1, lettera f), del Codice di Autodisciplina (c.d. *claw-back*).

c) *Descrizione della politica di remunerazione*

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e quelle contingenti e variabili di remunerazione siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari, individuando due categorie di possibili beneficiari delle componenti contingenti e variabili: da una parte, gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall'altra, le Figure Manageriali.

Si è ritenuto dunque opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

- (i) amministratori, e in particolare,
 - (a) amministratori non esecutivi; e
 - (b) amministratori esecutivi;
- (ii) dirigenti con responsabilità strategiche;
- (iii) Figure Manageriali.

1) Amministratori

Il compenso degli amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della nuova Politica di Remunerazione.

Come già previsto in passato e quindi senza alcuna modifica delle prassi attuate sino ad ora dalla Società, per tutti gli amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati a favore della Società.

Inoltre, sempre come avvenuto in passato, è previsto che agli amministratori che fanno parte di comitati endoconsiliari sia riconosciuto un compenso aggiuntivo fisso e forfettario.

a. Amministratori non esecutivi

Agli amministratori non esecutivi (siano essi o meno amministratori indipendenti) è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del codice civile escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza e di rimborsi spese forfettari.

La remunerazione di tali amministratori non è legata al raggiungimento né di risultati economico-finanziari né di obiettivi strategici specifici della Società o del Gruppo.

b. Amministratori esecutivi

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare sia il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sviluppo a breve termine che la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi si compone di:

- una *componente fissa*: tale componente è determinata tenuto conto sia dell'ampiezza e della strategicità del ruolo ricoperto, sia soprattutto dall'impegno lavorativo richiesto per lo svolgimento del ruolo, nonché delle caratteristiche soggettive distintive e delle competenze strategiche possedute dall'amministratore esecutivo cui la stessa è assegnata. La sua misura è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* che condizionano l'erogazione della retribuzione variabile. E' escluso il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati ai risultati economici e/o ad obiettivi specifici della Società.
- una *componente contingente e variabile*: tale componente persegue l'obiettivo di incentivare il *management* ad operare per il raggiungimento di obiettivi annuali o di periodo specifici al fine di massimizzare il valore del Gruppo, in linea con gli interessi degli azionisti. Tale componente è conseguibile solo a fronte del raggiungimento di obiettivi specifici stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e la misura dovrà, inoltre, essere variabile (con proporzione lineare continua o per scaglioni) in dipendenza dei risultati raggiunti in termini di creazione di valore per il Gruppo con riferimento allo specifico obiettivo strategico o di *performance*. Per tale ragione la componente contingente e variabile è strutturata in diverse e separate prestazioni ciascuna delle quali legata ad uno degli specifici obiettivi individuati. A tal proposito, con riferimento ad obiettivi strategici e di *performance* che debbono o possono essere raggiunti da una data società del Gruppo o per il raggiungimento dei quali all'amministratore esecutivo è richiesto di prestare la propria attività specificatamente a favore di una determinata società del Gruppo (anche assumendo una carica o incarico presso quella società del Gruppo), le relative prestazioni dovranno essere erogate, nella massima misura possibile, sempre nel rispetto della normativa di volta in volta applicabile dalla società del Gruppo interessata.

Per la descrizione della componente contingente e variabile degli amministratori esecutivi prevista per l'esercizio 2018, si rimanda alla descrizione del Piano di Incentivazione 2018 (come di seguito definito) contenuta nel paragrafo e) che segue.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2018 ha attribuito al Comitato per la Remunerazione la facoltà, anche su indicazione del proprio Presidente, di proporre al Consiglio di Amministrazione la corresponsione di eventuali premi eccezionali in favore degli amministratori esecutivi in connessione con eventi straordinari di significatività tale da impattare positivamente in maniera sostanziale sul valore della Società e/o sulla redditività di quest'ultima o del Gruppo e/o tale da costituire risultati straordinari in termini di valore per gli azionisti alla luce della situazione del Gruppo, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva.

2) Dirigenti con responsabilità strategiche

Attualmente la Società non ha individuato Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi dai soggetti che rivestono anche la qualifica di amministratori esecutivi. Si ritiene comunque che, qualora in futuro per effetto di mutamenti nella struttura di *management* attuale, dipendenti o collaboratori del Gruppo dovessero assumere tale qualifica, la loro remunerazione debba essere strutturata in modo analogo a quella degli amministratori esecutivi.

3) Figure Manageriali

La politica remunerativa delle Figure Manageriali è modulata in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto nel Gruppo e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti.

La remunerazione delle Figure Manageriali si compone di:

- una *componente fissa*;
- una *componente contingente e variabile*.

Per la descrizione della componente variabile di breve periodo delle Figure Manageriali si rimanda alla descrizione del Piano di Incentivazione 2018 (come di seguito definito).

4) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari (*fringe benefit*)

Agli amministratori non sono assegnati benefici non monetari, fatta eccezione per le coperture assicurative per la responsabilità derivante dall'esercizio della propria carica. Il riconoscimento dei benefici non monetari nei confronti dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle Figure Manageriali è effettuato in conformità alla prassi di mercato dei diversi Paesi e nel rispetto della normativa locale vigente.

5) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Società potrà stipulare con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e con le Figure Manageriali accordi di non concorrenza.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato.

Non sono previsti accordi tra la Società e i suoi amministratori che prevedano la cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

d) *Politica di remunerazione 2018 per il Collegio Sindacale*

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2017 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (4 maggio 2017) ha nominato, in continuità con la scelta adottata dal precedente Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato anche uno dei Sindaci Effettivi riconoscendogli, come per gli altri componenti, un emolumento definito in misura fissa, escludendo quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. La politica di remunerazione per il Collegio Sindacale prevista per l'esercizio 2018 non subisce quindi variazioni rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio e resterà in vigore fino alla scadenza del Collegio Sindacale prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

e) *Piano di incentivazione 2018*

In linea con i principi sopra delineati, per l'esercizio in corso è stato adottato in data 20 febbraio 2018 un piano per la corresponsione di bonus (il **Piano di Incentivazione 2018**) ed incentrato sul riconoscimento di separati bonus straordinari *una tantum* ed in denaro agli amministratori esecutivi e ad alcune Figure Manageriali subordinatamente al raggiungimento nel corso del 2018 di due diversi obiettivi strategici (il primo dei quali è specifico oggetto di una delle Linee Guida Strategiche): la valorizzazione del *business* nord-americano di Treofan (**Treofan Nord-America**), e la creazione di una *joint venture* relativa ai *technical films* (la **JV** e, ciascuno di tali obiettivi, un **Obiettivo Strategico**).

Gli Obiettivi Strategici - come rilevato sopra in modo particolare il primo dei due - costituiscono elementi qualificanti del piano di ristrutturazione di Treofan ed il loro raggiungimento richiederà un impegno significativo da parte di alcune figure chiave della struttura di *management* del Gruppo, tra cui:

- (i) il presidente ed amministratore delegato della Società Dott. Giovanni Canetta Roeder;
- (ii) il Dott. Walter Bickel; e
- (iii) diverse Figure Manageriali sia della Società che di Treofan.

Il Piano di Incentivazione 2018 contiene un'indicazione puntuale dei beneficiari del piano stesso, degli Obiettivi Strategici, degli altri termini e condizioni cui il pagamento dei bonus *una tantum* è subordinato nonché l'indicazione della loro misura ovvero, con riferimento ai beneficiari che sono anche amministratori esecutivi, alle modalità di determinazione di tale misura.

Si segnala inoltre che:

- nel rispetto delle *best practice* di settore, gli Obiettivi Strategici sono stati individuati applicando i principi di specificità, predeterminazione, misurabilità e definitezza dal punto di vista temporale;
- i bonus legati a ciascun Obiettivo Strategico sono distinti; tuttavia è previsto che qualora si verificano tutte le condizioni cui è subordinato il riconoscimento dei bonus legati alla creazione della JV prima che ciò accada per i bonus legati alla cessione di Treofan Nord-America, ancorché possa considerarsi maturato (*vested*) il relativo diritto, il pagamento dei bonus legati alla creazione della JV sarà comunque posticipato al verificarsi di tutti i presupposti per il pagamento dei bonus legati alla cessione di Treofan Nord-America; e
- si è previsto che tutti i bonus di cui sopra, ad eccezione di quelli riservati a dipendenti di M&C, siano corrisposti ai beneficiari dalla Treofan Germany GmbH & Co. KG. o da controllate di quest'ultima, poiché saranno queste società a beneficiare in maniera diretta e preponderante delle utilità derivanti da tali operazioni straordinarie; e

Vista la natura straordinaria e non ricorrente degli Obiettivi Strategici nonché in considerazione della circostanza che gli stessi non siano connessi a risultati economico-finanziari di periodo della Società o di Treofan (bensì all'oggettivo perfezionamento delle operazioni straordinarie di cui alle Linee Guida Strategiche) si ritiene di non applicare alcun meccanismo di *claw back* e/o di correzione *ex post* (c.d. *malus*).

SEZIONE II

a) Voci che compongono la remunerazione

a.1) Consiglio di Amministrazione

La remunerazione 2017 dei Consiglieri di Amministrazione nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2017, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 15 mila, deliberata dalla stessa Assemblea, a cui si aggiunge un'ulteriore componente fissa annuale per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società; per la partecipazione ai Comitati il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta post Assemblea, ha deliberato il riconoscimento di Euro 5 mila da intendersi cumulativi tra loro per i Consiglieri che partecipano a più di un Comitato. Analoga remunerazione era prevista per i Consiglieri che componevano il precedente Consiglio di Amministrazione, scaduto il 4 maggio 2017, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

a.2) Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione tenutasi al termine dell'Assemblea del 4 maggio 2017, ha nominato Presidente e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio, conferendogli una serie di deleghe gestionali; tali attribuzioni sono state remunerate con un compenso fisso aggiuntivo rispetto all'emolumento deliberato dall'Assemblea del 4 maggio 2017 (vedi paragrafo a.1 Sezione II) di Euro 200 mila annui. Analoga remunerazione era prevista per il Rag. Emanuele Bosio per la funzione di Amministratore Delegato (fino al 5 gennaio 2017) e di Presidente e Amministratore Delegato (dal 31 gennaio 2017) ricoperte nel precedente Consiglio di Amministrazione scaduto il 4 maggio 2017, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Si ricorda che il 5 gennaio 2017 è deceduto il Dott. Franco Girard, Presidente del Consiglio di Amministrazione di M&C e per la cui carica di Presidente era stato deliberato un compenso fisso di Euro 75 mila annui, aggiuntivo rispetto all'emolumento di Euro 15 mila deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2014.

Il 22 novembre 2017 a seguito delle dimissioni del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato e riconoscendogli nella seduta del 21 dicembre 2017, un emolumento fisso di Euro 15 mila annui così come deliberato a favore di ciascun Consigliere dall'assemblea del 4 maggio 2017.

Si segnala che, in data 20 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attribuire al Dott. Giovanni Canetta Roeder e al Dott. Walter Bickel, in funzione delle rispettive cariche e poteri, un compenso annuo lordo *pro-rata temporis* ciascuno di Euro 15 mila (oltre al rimborso delle spese sostenute), in aggiunta al suddetto compenso di Euro 15 mila stabilito dall'Assemblea per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai compensi spettanti al Dott. Giovanni Canetta Roeder, si precisa che, a partire da gennaio 2018, in forza degli accordi in essere tra il Dott. Giovanni Canetta Roeder ed il suo datore di lavoro, tali compensi saranno riversati a quest'ultimo.

Il 21 dicembre 2017, a seguito di dimissioni del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, nominandolo Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e riconoscendogli un emolumento fisso di Euro 15 mila annui, così come deliberato a favore di ciascun Consigliere dall'assemblea del 4 maggio 2017, incrementato di ulteriori Euro 15 mila in considerazione della funzione attribuita.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2017 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto la struttura aziendale non prevedeva dirigenti per i quali la definizione di “dirigente con responsabilità strategiche”, ai sensi dell’Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risultasse applicabile.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall’Assemblea del 4 maggio 2017, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 30 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 20 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi. Analoga remunerazione era prevista per i Sindaci che componevano il precedente Collegio Sindacale, scaduto il 4 maggio 2017, con l’approvazione del bilancio d’esercizio 2016, da parte dell’Assemblea degli Azionisti.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l’esercizio 2017 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente indicati nelle tabelle sotto riportate (in Euro salvo diversamente indicato).

b.1) Presidente e Amministratore Delegato

I compensi includono l’emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all’emolumento per le cariche esecutive ricoperte.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Emanuele Bosio	Presidente e Amm. Delegato	01/01/2017 22/11/2017	dimissioni il 22/11/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				192.027						192.027		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				192.027						192.027		
Giovanni Canetta Roeder	Presidente e Amm. Delegato	22/11/2017 31/12/2017	Cooptato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.603						1.603		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				1.603						1.603		
Walter Bickel	Amm. M&C e Amm. Delagto gruppo Treofan	21/12/2017 31/12/2017	Cooptato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				452	452					904		
(II) Compensi da controllate e collegate (*)												
(III) Totale				452	452					904		
Franco Girard	Presidente	01/01/2017 05/01/2017	Deceduto 5/01/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.230						1.230		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				1.230	0					1.230		

I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2017 deliberati dall'Assemblea quali membri del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento della carica di Presidente con deleghe gestionali e di Amministratore Delegato.

(*) Il dott. Walter Bickel presta la propria opera quale CEO di Treofan Germany Gmbh Co. & KG ("Treofan Germany") ai sensi di un contratto tra Treofan Germany stessa (società controllata indirettamente da M&C) e Bickel GmbH & Co. KG. (società di cui il Dott. Walter Bickel è socio). Ai sensi di tale contratto sono forniti specifici servizi a favore di alcune società controllate da M&C, i quali servizi includono, come detto, le prestazioni del Dott. Walter Bickel e quelle di uno specifico team di lavoro. Nel corso del 2017 sono stati corrisposti da Treofan Germany Gmbh Co. & KG. a Bickel GmbH & Co. KG. (i) Euro 1.250.000 a titolo di compensi per l'attività prestata nel corso 2016 e (ii) Euro 2.578.000 a titolo di compensi per l'attività prestata nel corso del 2017.

b.2) Consiglieri non esecutivi

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2017 21/12/2017	Dilissioni il 21/12/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	10.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				15.000	10.000					25.000		
François Pauly	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	6.699 (1)					21.699		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				15.000	10.000					21.699		
Marina Vaciago	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	15.000 (2)					30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				15.000	15.000					30.000		
Leonilde Petito	Consigliere	04/05/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				9.904	3.301 (3)					13.205		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				9.904	3.433					13.337		

- (1) *compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;*
- (2) *compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza;*
- (3) *compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi.*

b.3) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Vittorio Ferreri	Presidente	01/01/2017 04/05/2017	04/05/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.192						10.192		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				10.192						10.192		
Eugenio Randon	Effettivo	04/05/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				19.808	5.000 (1)					24.808		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				19.808	5.000					24.808		
Pietro Bessi	Effettivo	01/01/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	5.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				20.000	5.000					25.000		
Leonilde Petito	Effettivo	01/01/2017 04/05/2017	04/05/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.795						6.795		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				6.795						6.795		
Emanuela Congedo	Effettivo	04/05/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.205						13.205		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				13.205						13.205		

(1) *compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.*

c) Piani di stock option

M&C e le società controllate appartenenti al gruppo Treofan al 31 dicembre 2017 non presentavano alcun tipo di piani di stock option in corso di validità.

d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2016	Azioni ordinarie acquistate nel 2017	Azioni ordinarie cedute nel 2017	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2017
Franco Girard	Presidente CdA	1.1.2017 - 5.1.2017	M&C SpA	1.000.000			n.a.
Orazio Mascheroni (1)	Consigliere	1.1.2017 - 21.12.2017	M&C SpA	7.039.355			n.a.
François Pauly	Consigliere	1.1.2017 - 31.12.2017	M&C SpA	783.270			783.270

(1) Di cui direttamente n.1.860.000 e indirettamente tramite Consulta Srl n. 5.179.395

Milano, 26 marzo 2018

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Canetta Roeder